

Portale Sistema Puglia - www.sistema.puglia.it

FAQ su: Titolo II - Capo 3

Documento generato dal Centro Servizi Sistema Puglia: 06/11/2023 03:11:42

Contiene: 128 FAQ

1-(D) Buongiorno, vorrei, cortesemente, ricevere chiarimenti sui seguenti punti: 1. come per il precedente programma di agevolazione l'Impresa, oltre che costituita ed iscritta al registro delle Imprese, deve risultare anche operativa? 2.

all'atto della presentazione della domanda in banca, è necessario presentare libro dei cespiti presenti prima del programma di investimenti, oppure ciò resta valido se l'investimento riguarda il solo acquisto di immobile aziendale?

(R) 1. Ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del regolamento n. 17/2014, le imprese alla data di presentazione della domanda, devono essere costituite ed iscritte nel registro delle imprese. 2. Tale documento risulta utile nel corso delle verifiche istruttorie.

2-(D) Salve, vorrei sapere se il bando è già attivo e quindi se è possibile presentare le domande, ed inoltre se l'impresa proponente deve essere operativa al momento della presentazione della domanda.

(R) Le imprese possono presentare domande di aiuti a Soggetti Finanziatori e Confidi accreditati a partire dal 22/01/2015. Alla data di presentazione della domanda l'impresa deve essere costituita ed iscritta nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 2 co. 2) dell'Avviso.

3-(D) E' possibile l'acquisto da parte di un'impresa edile di un autocarro ribaltabile per il trasporto di materiali inerti e attrezzature varie dal cantiere?

(R) Ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso sono ammissibili i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Pertanto, la spesa proposta è ammissibile se il mezzo mobile risponde ai requisiti suddetti e se la stessa è inserita all'interno di un programma di investimenti organico e funzionale.

4-(D) Salve, vorrei gentilmente sapere se l'acquisto di un immobile da un "affino entro il terzo grado" del titolare dell'impresa è ammissibile.

(R) Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento in caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto di un immobile da parenti o affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci. Di conseguenza, non è ammissibile l'acquisto di un immobile con le condizioni indicate.

5-(D) vorrei capire se è il soggetto proponente a compilare la domanda sul portale previa registrazione o se è sufficiente procedere come per i precedenti, trasferendo tutto all'intermediario finanziario.

(R) Le imprese possono presentare domande di aiuti a Soggetti Finanziatori e Confidi accreditati che provvederanno all'invio telematico delle stesse a Puglia Sviluppo ai sensi dell'art. 38 del Regolamento. Solo successivamente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso, l'impresa dovrà obbligatoriamente registrarsi al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata [Accreditamento Imprese] attiva nella pagina del bando. Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

6-(D) Buongiorno, un'azienda del settore della Prevenzione e Vigilanza Privata può partecipare al Bando Titolo II - Capo II ?

(R) E' disponibile un'utilità, consultabile sul sito www.sistema.puglia.it nell'area info dei Regimi di aiuto Titolo II - Capo III, contenente l'elenco dei codici Ateco considerati ammissibili ai sensi del Titolo II Capo III

7-(D) Buongiorno, E' possibile partecipare alla misura per acquistare solo ed esclusivamente dei nuovi macchinari?

(R) Risposta: Ai sensi dell'art. 3 comma 8 dell'Avviso il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione; inoltre ai sensi dell'art. 36 comma 1 lettera c) sono ammissibili le spese per acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto e l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone.

8-(D) Salve, vi contatto per sapere se è disponibile un elenco dei soggetti finanziatori intesi come Banche e Cofidi.

(R) Sì. E' attiva una sezione dedicata sul sito internet www.sistema.puglia.it nella sezione dedicata al Titolo II Capo III.

9-(D) *Gradirei alcune precisazioni: circa le tipologie d'investimento sono ammissibili anche gli ammodernamenti delle attività visto che non è specificato? per le nuove attività le stesse per poter accedere al bando è sufficiente che siano iscritte alla camera di commercio o devono essere anche attive? c'è retroattività di spese? Grazie!*

(R) R (1): Ai sensi del comma 4 lettera b) dell'art. 15 del regolamento n. 17/2014 gli aiuti a finalità regionale sono volti a promuovere l'ampliamento di unità produttive esistenti; inoltre ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera e) del regolamento n. 17/2014 non sono ammissibili le spese di pura sostituzione. In sede di istruttoria del progetto proposto si valuterà se lo stesso risulta organico e funzionale e rispondente ai principi di cui agli articoli suddetti. R (2): Ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del regolamento n. 17/2014, le imprese alla data di presentazione della domanda, devono essere costituite ed iscritte nel registro delle imprese. R (3): Ai sensi del comma 5 dell'Art. 7 dell'Avviso Pubblico: La data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un titolo di spesa con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile.

10-(D) *Salve, con un esempio concreto vorrei capire qual'è l'intensità di aiuto: un investimento di 100.000,00 di cui 30.000,00 in opere murarie quale agevolazione mi consente di ottenere? grazie*

(R) Il calcolo del contributo avviene considerando i parametri espressamente previsti nell'art. 37 del Regolamento e richiamato dall'art. 5 nell'Avviso pubblico.

11-(D) *Gentilissimi, una società già esistente che opera in un settore economico diverso da quelli ammessi alle agevolazioni, che intenda però investire nella creazione di una nuova unità produttiva/commerciale per svolgere attività in uno dei settori ammessi alle agevolazioni, può presentare domanda ai sensi del Tit. II? Grazie*

(R) L'Art. 3 dell'Avviso riporta le tipologie di investimenti ammissibili. L'impresa può presentare un progetto volto alla realizzazione di una nuova unità produttiva ove svolgere una attività ammissibile; L'impresa, una volta completato l'investimento, dovrà fornire documentazione attestante che nella sede oggetto di agevolazioni vengano svolte attività ammissibili.

12-(D) *Salve, in merito al Bando Titolo II Capo III, avrei necessità dei seguenti chiarimenti: 1) Con riferimento alle spese ammissibili previste dall'art. 4 punto 2, viene specificato che tra le "opere murarie ed assimilabili" è ammesso alle agevolazioni anche l'alloggio del custode nel limite di mq 100. Tale ammissibilità è prevista per tutte le categorie imprenditoriali ammissibili alle agevolazioni di cui alle lettere a, b e c dell'art. 2? 2) L'investimento riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico per uso aziendale tra quale tipologie di spese rientra: impianti macchinari ed attrezzature oppure opere murarie ed assimilabili?*

(R) 1) Sarà valutata, in sede istruttoria, la pertinenza della presenza dell'alloggio del custode in base all'investimento proposto ed all'attività svolta dall'impresa. 2) L'impianto fotovoltaico, come previsto nell'Art. 4 comma 2 dell'Avviso, è ritenuto opera muraria.

13-(D) *Salve si chiede di sapere se un'attività commerciale con codice fateci ammissibile può candidare al bando il progetto di ammodernamento dell'attività esistente con l'acquisto di nuovi arredi e attrezzature e piccole opere edili.*

(R) L'investimento volto all'ampliamento dell'attività commerciale attraverso l'acquisto di nuove attrezzature e la ristrutturazione della sede apparirebbe ammissibile alle agevolazioni di cui al presente Avviso.

14-(D) *una srl operativa da 20 anni nel settore dell'abbigliamento vuole aprire una nuova unità locale, è ammissibile la richiesta di finanziamento a valere del Titolo II per l'allestimento e i lavori in opere murarie necessari? Ci sono delle banche convenzionate o tutte quelle presenti sul territorio saranno abilitate ad inviare le domande telematicamente?*

(R) 1) L'investimento proposto è ammissibile purché ne sia valutata l'organicità e funzionalità dello stesso e la sua coerenza con le prescrizioni dell'art. 3 dell'Avviso. 2) Le domande possono essere inviate dai Soggetti Finanziari Accreditati risultanti dal sito sistema.puglia.it.

15-(D) *Spett.le Sistema Puglia, gradiremmo sapere se fosse possibile presentare domanda di finanziamento da parte di una impresa individuale con ateco non ammissibile la quale intenderebbe diversificare la propria produzione con attività di bar il cui ateco sarebbe ammissibile al bando (56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina). Ovviamente il finanziamento riguarderebbe esclusivamente beni e opere murarie relative all'attività con ateco ammissibile e l'attività sarebbe svolta in locali totalmente separati da quelli utilizzati per l'attività non ammissibile. Grazie*

(R) Il progetto di investimento, così come descritto, sarebbe ammissibile ai sensi dell'Avviso Titolo II, Capo 3. Nel caso di presenza di spese promiscue (tra attività ammissibili e non) sarà necessaria una perizia tecnica di ripartizione delle stesse tra le varie attività svolte presso la sede oggetto di richiesta agevolazioni.

16-(D) Buonasera, leggendo il nuovo bando, vorrei sapere se nel nuovo Titolo II capo III, rientrano anche gli acquisti di capannoni e strutture come investimenti e/o in che misura percentuale. Grazie

(R) Ai sensi dell'Avviso titolo II, capo 3, sono ammissibili le spese per acquisto dell'immobile destinato a sede aziendale purchè acquistato da terzi a prezzi di mercato, inserito in un programma di investimenti organico e funzionale e rispondente ad una delle tipologie previste dall'art. 3 dell'Avviso. Sono previste percentuali massime di spesa ammissibile solo per il suolo aziendale e per le spese di progettazione.

17-(D) Buongiorno, il bando in oggetto è aperto anche ad imprese operanti fuori dalla regione Puglia? Leggendo il bando sembrerebbe di no, chiedo conferma.

(R) Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del Regolamento n. 17/2014 le iniziative agevolabili devono essere riferite ad unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia. Quindi, se un'impresa ha sede legale fuori dalla regione Puglia, potrebbe presentare un progetto riferito ad una unità produttiva presente nel territorio della regione Puglia.

18-(D) Buongiorno, vorrei sapere se ai fini del Titolo II Capo III possono presentare domanda: 1. le start-up (aziende non dotate di bilancio consuntivo); 2. le ditte individuali. In attesa di riscontro vi ringrazio per la collaborazione.

(R) 1. Ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, comma 2), i soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese. 2. Sì. Infatti, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, comma 1), le domande di agevolazione possono essere presentate da microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.

19-(D) Salve, vorrei compilare la domanda per il bando "aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" ma la sezione per la presentazione della domanda è in allestimento. Come posso fare?

(R) Ai sensi del comma 4 dell'Art. 1 dell'Avviso, a partire dal 22 gennaio 2015 le imprese interessate possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 alla quale l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nelle apposite sezioni degli elenchi previsti agli artt. 106 e 107 del TUB) le domande di agevolazione relativamente agli aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese, previsti dal Titolo II - Capo III del Regolamento. Ai sensi del comma 5 dell'Art. 1 dell'Avviso, invece, a partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda a Puglia Sviluppo S.p.A., dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II - Capo III del Regolamento.

20-(D) Può un'azienda accedere alle agevolazioni se il suo codice attività primario non è ammissibile, ma lo è quello secondario? Grazie.

(R) Sì. In sede di verifica istruttoria sarà necessario che l'impresa fornisca perizia giurata in originale di un tecnico abilitato (Geom., Arch. o Ing.) ed iscritto all'albo, all'interno della quale lo stesso tecnico deve riportare analiticamente e proporzionalmente tutte le spese - sia in opere murarie sia in macchinari, impianti ed attrezzature - previste nel piano degli investimenti, suddividendole esattamente per ciascuna attività che l'impresa svolge presso la sede oggetto di richiesta di agevolazioni. Inoltre, dovrà essere fornito layout con l'indicazione dei mq e della destinazione delle varie aree del locale oggetto di richiesta di agevolazioni.

21-(D) Si domanda se una impresa di pulizia possa accedere alle agevolazioni previste dalla presente misura per acquistare un immobile ad uso deposito/magazzino ove poter custodire i propri beni strumentali che oggi vengono custoditi in un garage in locazione.

(R) L'impresa deve presentare un programma organico e funzionale. Deve dimostrare che il deposito è strettamente funzionale all'attività dell'impresa.

22-(D) salve, 1) per contributo in conto impianti del 45% su un montante di interessi intendete la copertura del 45% degli interessi che maturano su un prestito concesso dal soggetto finanziatore? 2) con contributo aggiuntivo del 20% in conto impianti intendete un fondo perduto massimo del 20% del totale delle attrezzature e macchinari? 3) mi fate gentilmente un esempio di NON obbligo ad apportare il contributo finanziario previsto dall'art 15 comma 10 del Regolamento?

(R) 1) si riferisce all'intensità massima di aiuto ottenibile sommando entrambi i contributi (sul montante degli interessi ed il contributo aggiuntivo) e l'eventuale premialità del rating di legalità. 2) Il contributo aggiuntivo in conto impianti rappresenta il 20% delle spese in macchinari, attrezzature e arredi ammissibili. 3) ad esempio, se il finanziamento bancario copre il 100% dell'investimento, l'impresa non è obbligata ad apportare il contributo finanziario previsto dal Regolamento.

23-(D) *Le spese da che data possono partire?*

(R) Ai sensi del comma 5 dell'art. 7 la data di presentazione della domanda, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire del quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti (.....).

24-(D) *Una fisioterapista operativa da anni, non iscritta al registro imprese in quanto svolge attività professionale può accedere agevolazioni del titolo II per aprire un centro di fisioterapia?*

(R) L'attività indicata sarebbe agevolabile, ma lo strumento Titolo II CAPO 3 è rivolto ad imprese iscritte nel registro delle imprese, alla data di presentazione della domanda.

25-(D) *Buona sera, ma il finanziamento prevede una parte a fondo perduto dell'intero importo utile al progetto (art. 5 del bando)?*

(R) Sia il contributo calcolato sul montante interessi sia il contributo aggiuntivo in conto impianti sono erogati dalla Regione in una unica soluzione, al completamento degli investimenti e sono a fondo perduto.

26-(D) *Un programma di investimento si conclude con l'acquisto di un bene la cui fattura viene regolata in contanti. I due mesi di tempo per richiedere l'erogazione si contano dalla data di quell'ultima fattura pagata in contanti (pur non agevolabile), o l'investimento si considera concluso alla data dell'ultima fattura pagata con i metodi previsti dal Titolo II?*

(R) I due mesi si considerano rispetto alla data dell'ultima fattura inerente il progetto di investimenti presentato ai sensi del Titolo II capo3, a prescindere che la stessa non sia ritenuta ammissibile.

27-(D) *Nel caso di acquisto o realizzazione di un immobile, vi sono particolari adempimenti con riferimento alla vecchia sede di proprietà dell'impresa?*

(R) Nel caso di acquisto o di realizzazione di un immobile, se l'impresa detiene a titolo di proprietà un altro immobile, deve destinare quest'ultimo allo svolgimento dell'attività di impresa per un periodo almeno pari a quello previsto dalla normativa per il vincolo di destinazione dei beni agevolati. Se l'impresa intende distogliere il vecchio immobile, dovrà fornire perizia giurata di un tecnico abilitato che attesti il valore di mercato del bene. Tale valore verrà scorporato dal valore di acquisto o di realizzazione dell'immobile, oggetto di richiesta di agevolazioni ai sensi del Titolo II capo 3.

28-(D) *Salve, vorrei capire se è il soggetto proponente a compilare la domanda sul portale previa registrazione o se è sufficiente procedere come per i precedenti, trasferendo tutto all'intermediario finanziario.*

(R) Le imprese possono presentare domande di aiuti a Soggetti Finanziatori e Confidi accreditati che provvederanno all'invio telematico delle stesse ai sensi dell'art. 38 del Regolamento. Solo successivamente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso, l'impresa dovrà obbligatoriamente registrarsi al portale www.sistema.puglia.it ed eseguire la procedura di accreditamento denominata [Accreditamento Imprese] attiva nella pagina del bando. Una volta accreditata l'impresa potrà operare sulla propria pratica ed effettuare l'upload di tutta la documentazione utile al completamento delle verifiche istruttorie.

29-(D) *Buongiorno, con la presente si trasmette il seguente quesito: è ammissibile al nuovo Titolo II l'investimento di mezzi targati per una società di vigilanza che quindi utilizzerebbe tali macchine per effettuare controlli e quindi per svolgere la propria attività?*

(R) Ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso sono ammissibili i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Ed, inoltre, con riferimento ai mezzi mobili targati, sono ammissibili solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, devono essere immatricolati autocarro e nel caso di autovetture devono essere furgonate (prive di sedili posteriori), oltre che immatricolate autocarro.

30-(D) *Gentilissimi, sono socio di un'impresa con codice ateco 31.02.00 Fabbricazione mobili per cucina (rientrante nel titolo II) che opera in termini produttivi all'interno di un capannone per cui viene pagato un canone di locazione. 1. L'impresa intende acquistare un immobile da adibire ad uso ufficio con piccolo showroom, un archivio e una sala riunioni. E' possibile per un'attività con il nostro codice ateco (produzione) acquistare un immobile da adibire ad uso ufficio? 2. La superficie dell'immobile è di 130 mq (incluso il garage) e la società ha 3 dipendenti (operai specializzati) e un socio lavoratore. La metratura dell'immobile è congrua con i nostri requisiti? Ringraziandovi anticipatamente per il riscontro, porgo saluti.*

(R) L'acquisto dell'immobile sarebbe ammissibile a condizione che, all'interno dello stesso, vengano svolte attività ammissibili ai sensi del Titolo II- Capo III. I settori di intervento ammissibili sono quelli previsti nell'art. 2, comma 1 lettera b) dell'Avviso pubblico. Nell'apposita sezione dedicata sul sito internet www.sistema.puglia.it, è possibile inserire i codici Ateco a sei cifre al fine di verificarne l'ammissibilità o meno. In fase di valutazione istruttoria sarà verificato che le attività svolte all'interno dell'immobile siano pertinenti con la destinazione d'uso dello stesso. Come previsto nel comma 11 dell'Art. 4 dell'Avviso, con riferimento alle superfici dell'immobile destinate ad uffici è ritenuta congrua una superficie pari a 25 mq per impiegato, per operaio specializzato che necessita di una postazione lavorativa fissa e per il titolare o il socio lavoratore. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica.

31-(D) buonasera vorrei sapere se per un'impresa che opera nel settore delle materie plastiche è possibile rendicontare un macchinario che verrà installato presso un'altra impresa, ma che opererà solo ed esclusivamente per conto dell'impresa beneficiaria. grazie

(R) Come previsto nel comma 13 dell'Art. 4 dell'Avviso, l'impresa beneficiaria deve dimostrare di avere la piena disponibilità dell'immobile dove svolge l'attività, nonché deve avere la piena disponibilità di tutti i beni agevolati e gli stessi devono essere utilizzati esclusivamente dall'impresa stessa. Di conseguenza, è negativa la risposta al Suo quesito.

32-(D) Salve, vorrei avere chiarimenti circa le modalità di calcolo del contributo a fondo perduto. Ipotizzando che una Piccola impresa realizzi un investimento di 100.000,00 (di cui 40.000,00 a valere sulla categoria Impianti, Macchinari ed Attrezzature) ed ottenga un Mutuo di 100.000,00 per 10 anni con 24 mesi di preammortamento al tasso del 5,85%, quale sarebbe la procedura per effettuare il calcolo del contributo?

(R) Premesso che il calcolo del contributo avviene considerando i parametri espressamente previsti nell'art. 37 del Regolamento e richiamato dall'art. 5 nell'Avviso Pubblico, la risposta al Suo quesito è:- Ipotizziamo che si riconosca ammissibile l'intero investimento proposto e rendicontato (100.000,00);- ipotizziamo che l'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore sia 1,85, a cui va aggiunto lo spread (determinato dalla Giunta regionale con proprio atto) del 5% (500 punti base);- il tasso applicabile, come sopra ottenuto, sarebbe il 6,85%. Poiché lo stesso sarebbe più alto rispetto a quello ottenuto dal soggetto finanziatore, si utilizzerebbe il 5,85% (tasso applicato dal soggetto finanziatore), come previsto al comma 3 dell'art. 37 del Regolamento;- il calcolo del contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi attualizzati (Punti 5 e 6 dell'art. 5 dell'Avviso), sarebbe effettuato su di un massimo di 7 anni (più 2 di preammortamento) sull'importo ascrivibile alla categoria Opere Murarie (nel Suo esempio pari ad 60.000,00), e su un massimo di 5 anni (più 1 anno di preammortamento) sull'importo ascrivibile alla categoria Impianti, Macchinari ed Attrezzature (sempre secondo il Suo esempio, pari ad 40.000,00);- quindi, il **CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI DETERMINATO SUL MONTANTE DEGLI INTERESSI** attualizzati si otterrebbe nel seguente modo: $[(60.000,00 \times 7 \text{ anni} + 2 \text{ di preammortamento}) + (40.000,00 \times 5 \text{ anni} + 1 \text{ di preammortamento})]$ al tasso del 5,85;- come previsto al punto 8 dell'Art. 5 dell'Avviso Pubblico, con esclusivo riferimento agli investimenti in macchinari ed attrezzature (Sua ipotesi di 40.000,00), potrà essere erogato un **CONTRIBUTO AGGIUNTIVO IN CONTO IMPIANTI** che non potrà essere superiore al 20% dell'investimento ammesso;- il **TOTALE DEL CONTRIBUTO EROGABILE** sarebbe dato dalla sommatoria tra il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi attualizzati + il contributo aggiuntivo del 20% in conto impianti;- l'intensità di aiuto, si ottiene rapportando il contributo totale (come sopra descritto) al totale dell'investimento ammesso (Sua ipotesi di complessivi 100.000,00). La percentuale così ottenuta, è necessario che rientri nel limite previsto al punto 1 dell'Art. 5 dell'Avviso (l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 45% se Piccola impresa o 35% se Media impresa).

33-(D) Buongiorno, il codice Ateco ateco 47.82.01 rientra tra quelli ammissibili al Titolo II? La finalità sarebbe quella di acquisto di automezzi (furgoni) o acquisto di automezzi attrezzati (Furgoni con allestimento a negozio mobile). In attesa di vostre vi ringrazio anticipatamente.

(R) Il codice Ateco indicato non è tra quelli ammissibili ai sensi dell'Avviso Titolo II capo 3. E, comunque, disponibile un'utilità, consultabile sul sito www.sistema.puglia.it, nell'area info dei Regimi di aiuto Titolo II - Capo 3, contenente l'elenco dei codici Ateco considerati ammissibili ai sensi del Titolo II Capo 3.

34-(D) Buongiorno! Il vecchio bando prevedeva la possibilità di presentare domanda ad aziende che esercitano l'attività di trasporto persone anche se esercitate in modo non artigianale. E' ancora possibile farlo con il nuovo bando?

(R) Le imprese di trasporto persone possono presentare domande a valere sul bando Titolo II capo 3.

35-(D) Salve, desidero capire meglio se un professionista operante in un settore ammissibile (sezione Q - sanità e assistenza sociale), dotato di partita iva, può presentare domanda come ditta individuale, iscrivendosi al Registro delle imprese, oppure se deve necessariamente assumere una forma giuridica diversa. In tale secondo caso, qualora decidesse di costituire una società con un'altra persona, tale società, iscritta al Reg. Imprese, dovrà essere necessariamente essere una società tra professionisti, oppure potrebbe essere anche una società di persone (in questo caso 2) composta dal professionista e da un assistente, quest'ultimo non iscritto ad un albo professionale? Grazie.

(R) Non è prevista una particolare forma giuridica a condizione che: Ai sensi del comma 1 dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico le domande di agevolazione possono essere presentate da microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa nell'ambito di uno dei codici Ateco ammissibili elencati nell'allegato A parte integrante del presente Avviso. Ai sensi del comma 2 dell'art. 2 dell'Avviso, le imprese alla data di presentazione della domanda, devono essere costituite ed iscritte nel registro delle imprese.

36-(D) Buongiorno, sono ammessi gli investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro anche se rappresentano l'unico investimento dell'Impresa? Grazie.

(R) L'Art. 36 del Regolamento riporta l'elenco delle spese ammissibili; nello specifico, la lettera d) di tale articolo fa riferimento agli investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle tipologie di investimenti di cui all'art. 3 dell'Avviso. L'Art. 3 dell'Avviso riporta le tipologie di investimenti ammissibili. Il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione. Durante l'espletamento della fase istruttoria, saranno valutati i singoli casi.

37-(D) Vorrei sapere se un finanziamento chirografario da parte di un istituto di credito è una forma adatta per poter accedere al titolo II?

(R) Sì, sia nel Regolamento che nell'Avviso si fa riferimento al finanziamento bancario non specificando se chirografario o ipotecario, ecc.

38-(D) Buonasera, con la presente si richiede se l'apertura di un distributore di carburante agricolo possa usufruire delle agevolazioni previste dal Titolo II Capo III. Inoltre, qualora sia possibile, se sia agevolabile l'acquisto dell'autobotte per il trasporto del carburante presso le cisterne dei clienti. Cordiali saluti.

(R) No, non è ammissibile. I settori di intervento ammissibili sono quelli previsti nell'art. 2, comma 1 lettera b) dell'Avviso pubblico. Nell'apposita sezione dedicata sul sito internet www.sistema.puglia.it, è possibile inserire i codici Ateco a sei cifre al fine di verificarne l'ammissibilità o meno.

39-(D) Domanda: nel caso in cui la banca concede un finanziamento di importo inferiore al programma di investimento presentato, in fase di rendicontazione bisogna dimostrare di aver realizzato tutto l'investimento proposto o è sufficiente fermarsi all'importo del finanziamento bancario?

(R) In sede di rendicontazione è necessario documentare la realizzazione dell'intero investimento proposto ed ammesso ad agevolazioni a prescindere dall'ammontare del finanziamento concesso.

40-(D) Salve, è ammissibile l'acquisto o costruzione di una nuova unità immobiliare ove trasferire la sede legale ed operativa dell'impresa? Si precisa che la vecchia sede operativa è di proprietà della ditta.

(R) Sì, è ammissibile. Al momento della presentazione della domanda occorre sempre chiarire se trattasi di creazione di una nuova unità produttiva da aggiungere alla esistente o di trasferimento ed occorre sempre allegare la copia del titolo di disponibilità della vecchia sede operativa (copia contratto di locazione, di comodato, atto di acquisto, ecc.). Laddove la vecchia sede sia di proprietà, occorrerà fornire anche: una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) che attesti che la destinazione della vecchia sede sarà mantenuta per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) riportante una descrizione del ciclo produttivo dell'impresa evidenziando, nel dettaglio, l'utilizzo della vecchia sede. Qualora la vecchia sede sia di proprietà ma non verrà reimpiegata all'interno del ciclo produttivo dell'impresa e/o non verrà mantenuta per i cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento, occorrerà fornire l'originale di una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo (Geom., Arch. o Ing.), all'interno della quale lo stesso tecnico deve riportare il valore del vecchio immobile ed il valore del suolo su cui il vecchio immobile insiste. Il tutto, al fine di ammettere il costo per l'acquisto/costruzione della nuova unità immobiliare al netto del valore del vecchio immobile.

41-(D) È AMMISSIBILE ALLE AGEVOLAZIONI DEL TITOLO II, L'ACQUISTO DI UN AUTOCARRO PER IL TRASPORTO DI LASTRE DI VETRO DA PARTE DI UN'IMPRESA CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE

DEL VETRO PIANO (VETRERIA). NELLO SPECIFICO SI CHEDE CONFERMA CHE IL SUDETTO BENE STRUMENTALE SIA, AI FINI DELLE AGEVOLAZIONI, CONSIDERATO FUNZIONALE AL CICLO PRODUTTIVO.

(R) Ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso sono ammissibili i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Ed, inoltre, con riferimento ai mezzi mobili targati, sono ammissibili solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, immatricolati autocarro e nel caso di autovetture devono essere furgonate (prive di sedili posteriori), oltre che immatricolate autocarro. Si rammenta, infine, che la spesa è ammissibile a condizione che la stessa sia compresa in un piano di investimenti organico e funzionale, rispondente alle prescrizioni di cui all'art. 3 dell'Avviso.

42-(D) L'azienda A ha presentato un piano di investimenti (relativamente alla vecchia versione del bando) che prevede, tra i fornitori, l'azienda B, che si occuperà della realizzazione di parte delle opere murarie. La compagine societaria di A è composta da 4 soci, 1-2-3-4. 1-2-3 sono fratelli e 3-4 sono coniugi. l'amministratore della società è un'altra persona terza alla compagine societaria. La compagine societaria di B è composta da 2 soci, nello specifico, sono gli soci 3-4 della società A. A questo punto, le prestazioni offerte da B ad A sono ammissibili?

(R) Nelle fattispecie di cui al quesito posto (fornitura da parti correlate) sarà necessario produrre una perizia tecnica attestante che non vi siano state operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il costo di esecuzione dell'opera senza alcun valore aggiunto, che tutta la fornitura sia avvenuta a valori di mercato e che non ci sono state rifatturazioni intermedie; qualora vi siano fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

43-(D) Faccio riferimento ad un'azienda con sede legale in provincia di Bari e sede operativa a Matera. Dovremmo fare un investimento a Matera e gradirei sapere se per questa circostanza fosse possibile presentare domanda di agevolazioni ai sensi del Titolo II - Capo III. Saluti

(R) Ai sensi dell'art. 3 co. 9 Le iniziative agevolabili devono essere riferite a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia. Pertanto, se la sede oggetto di investimento non è sul territorio regionale l'investimento non è ammissibile al Titolo II capo 3.

44-(D) Tra i codici ammissibili vi è quello di studio odontoiatrico. Il dentista libero professionista con p.iva ma senza iscrizione in CCIAA può presentare domanda di contributo? Grazie saluti

(R) Le imprese proponenti devono essere iscritte nel registro delle imprese. La risposta è, pertanto, negativa.

45-(D) Buongiorno, volevo sapere se un'azienda con più codici Ateco attivi, uno dei quali presenti nell'elenco del bando può richiedere finanziamento con il titolo II?

(R) Sì. Sarebbero riconoscibili le sole spese riferite all'attività ammissibile ai sensi del Titolo II Capo 3. Nel caso della presenza di attività ad oggi non ammissibili ai sensi del Titolo II Capo, e nel caso in cui i beni oggetto di agevolazione possano essere utilizzati sia per una attività ammissibile che per una attività non ammissibile, in sede di verifica istruttoria sarà necessario che l'impresa fornisca perizia giurata di un tecnico abilitato (Geom., Arch. o Ing.) all'interno della quale lo stesso tecnico deve riportare analiticamente e proporzionalmente tutte le spese - sia in opere murarie sia in macchinari, impianti ed attrezzature - previste nel piano degli investimenti, suddividendole esattamente per ciascuna attività che l'impresa svolge presso la sede oggetto di richiesta di agevolazioni. Inoltre, dovrà essere fornito layout con indicazione dei mq e della destinazione delle varie aree del locale oggetto di richiesta di agevolazioni.

46-(D) L'acquisto dell'immobile è agevolato con il contributo in conto capitale del 20%?

(R) No, l'acquisto dell'immobile è considerato opera muraria, come previsto nell'art. 4 comma 2 dell'Avviso; come chiarito al punto 8 dell'Art. 37 del Regolamento, con esclusivo riferimento agli investimenti in macchinari ed attrezzature, potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 20%....

47-(D) Buongiorno, un'impresa artigiana (lavanderia) ha già usufruito del TITOLO II a novembre 2011 per l'acquisto di attrezzatura aziendale (LAVATRICI), potrebbe adesso richiedere un nuovo finanziamento TITOLO II per un nuovo ampliamento aziendale? (acquisto suolo, opere murarie ed attrezzature?) vale la regola del "de minimis", oppure quale criterio bisogna considerare? Grazie

(R) Gli aiuti di cui al presente Avviso sono in regime di aiuti in esenzione e cumulabili sia con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento sia con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014. L'aver ottenuto agevolazioni ai sensi del precedente Titolo II non costituisce preclusione ai fini della presentazione di domande sul

nuovo Avviso Titolo II - Capo 3.

48-(D) Salve, vorrei sapere se è finanziabile un investimento organico e funzionale che oltre a prevedere l'acquisto di macchinari e attrezzature contempli l'acquisizione di un ramo d'azienda. Grazie.

(R) L'acquisizione di un ramo di azienda non è un'iniziativa agevolabile ai fini del presente Avviso.

49-(D) Gentili responsabili del bando Titolo II Capo III, se una società appena costituita (e pertanto inattiva) che si occupa di commercio al dettaglio di carburante per autoveicoli (codice ateco 47.30.00) volesse realizzare una stazione di servizio con bar potrebbe usufruire del contributo previsto dal bando?

(R) Ai fini della presentazione di domande a valere sull'Avviso Titolo II cap 3 le imprese devono essere costituite ed iscritte al registro delle imprese. L'investimento relativo all'attività di stazione di servizio non è ammissibile alle agevolazioni, mentre lo sarebbe l'investimento consistente nella realizzazione del bar annesso a condizione che si attivi il relativo codice Ateco. Nel caso di presenza di spese promiscue (tra attività ammissibili e non) sarà necessaria una perizia tecnica di ripartizione delle stesse tra le varie attività svolte presso la sede oggetto di richiesta agevolazioni.

50-(D) Nella compilazione della domanda, nella scheda A.2, viene richiesto di indicare le date di inizio dell'investimento, nonché quella di fine; come è possibile conoscere queste due date già nella fase di inserimento della domanda?

(R) Tali informazioni, di carattere previsionale, sono richieste, insieme ad altre, dal Regolamento di esenzione per dimostrare l'effetto incentivante della domanda di aiuto.

51-(D) Buongiorno, avrei necessità di sapere se con questo strumento sarebbe possibile procedere all'acquisto di immobili e se vi sono delle limitazioni. grazie per la cortese risposta

(R) Sì, l'acquisto dell'immobile è ammissibile. Relativamente alle limitazioni, l'art. 36 del Regolamento (ripreso dall'Art. 4 dell'Avviso) al comma 1 punto a) riporta le limitazioni relative all'acquisto del suolo aziendale (max 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali) e al comma 2 viene stabilito che in caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto di un immobile da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci. Vedere anche la Faq n. 40.

52-(D) Ai fini del bando Titolo II Capo III, si chiede se le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa possano essere oggetto del contributo aggiuntivo in c/impianti.

(R) Ai sensi dell'art. 4 co. 3) dell'Avviso sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e tali spese sono comprese nella categoria impianti, macchinari ed attrezzature; pertanto, la risposta al suo quesito è affermativa.

53-(D) Buongiorno una cooperativa di autotrasportatori per conto terzi codice attività 49.41.00, vuole acquistare un camion + un ribaltabile bilaterale, vorrei sapere se entrambe le attrezzature sono agevolabili dal titolo II. Saluti

(R) Come indicato nell'art. 4 dell'Avviso non è ammissibile per le imprese di trasporto merci l'acquisto di un automezzo. Pertanto la risposta al suo quesito è negativa.

54-(D) Buonasera, vorrei sapere se è finanziabile un investimento volto alla realizzazione di un sito internet per vendita on-line. grazie

(R) L'attività di commercio elettronico è ammissibile ai sensi dell'Avviso Titolo II capo 3. Le spese per la realizzazione del sito internet sono ammissibili. In sede di istruttoria dell'istanza di accesso si valuterà la congruità delle spese proposte e se l'investimento risulta organico e funzionale.

55-(D) Esistono preclusioni per la forma societaria? Una srl uninomale può accedere ai benefici? Grazie Manzari

(R) Non esistono particolari preclusioni e come previsto dall'art. 2 dell'Avviso Pubblico: le domande di agevolazione possono essere presentate da microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa nell'ambito di uno dei codici Ateco ammissibili elencati nell'allegato A parte integrante del presente Avviso.

56-(D) Vorrei sapere se nell'ambito di un progetto organico e funzionale l'acquisto delle auto nelle scuole guide, code ATECO 85.53, è ammissibile.

(R) È possibile considerare ammissibile l'acquisto di autoveicoli tuttavia come previsto dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico i mezzi mobili devono essere strettamente necessari al ciclo di produzione, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Nel caso indicato sarà necessario che l'automezzo abbia le caratteristiche tecniche per lo svolgimento dell'attività di scuola guida (es. doppi comandi, ecc.).

57-(D) Ai sensi dell'Art. 12 comma 3 il soggetto finanziatore deve allegare anche: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile. Nell'All. A è infatti previsto nel Piano di Investimento alla voce "Acquisto di immobile" (è necessario scorporare il valore del suolo su cui ricade l'immobile). Si chiede se il costo del suolo rientra nel calcolo dell'investimento oppure no? Con il termine "scorporare" si intende indicare separatamente oppure non indicare? Grazie.

(R) Nell'allegato A piano degli investimenti è prevista anche la spesa per suolo, pertanto sulla base della dichiarazione del tecnico, occorre indicare il valore del suolo e quello dell'immobile scorporato dal valore del suolo. Ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico è ammissibile: l'acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali. Con il termine scorporare si intende indicare separatamente il valore del suolo ed il valore dell'immobile.

58-(D) E' possibile finanziare gli investimenti per l'apertura di una nuova unità locale per una impresa con ateco ammissibile. Si precisa che non si tratta di trasferimento ma apertura di una ulteriore sede in un comune limitrofo. Grazie

(R) Sì, come previsto dall'art. 3 dell'Avviso Pubblico le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari a Euro 30 mila, destinati: 1. alla realizzazione di nuove unità produttive; 2. all'ampliamento di unità produttive esistenti; 3. alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; 4. ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

59-(D) Volevo sapere se anche le cooperative, con i requisiti di fatturato e dipendenti, possono accedere a questo finanziamento. Cordiali saluti.

(R) Le cooperative, se iscritte al Registro Imprese, possono presentare istanze di agevolazione a valere sul Titolo II capo 3.

60-(D) Nel caso di una media impresa (ma lo stesso quesito potrebbe valere per le Piccole) che abbia conseguito il rating di legalità, la maggiorazione del contributo in conto impianti di 50.000 deve essere considerata come una più elevata percentuale spettante sul limite massimo di importo finanziato di 4.000.000 (quindi $4.000.000 \times 21,25\% = 850.000$) ovvero come la medesima percentuale del 20% però calcolata su un importo finanziato più elevato (4.250.000) (quindi $4.250.000 \times 20\% = 850.000$)? Grazie dell'attenzione.

(R) Ai sensi dell'art. 5 co. 1 punto 9) per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo in conto impianti, di cui al comma 8 è elevato rispettivamente a 850.000 euro (medie) e a 450.000 euro (piccole). Tale maggiorazione di 50.000,00 è da intendersi quale contributo addizionale al raggiungimento del limite massimo di contributo del 20% di cui al co. 8), vale a dire beneficiario di una ulteriore sovvenzione diretta che è pari al 2,5% dell'importo dell'investimento per le piccole imprese ed al 1,25% dell'investimento per le medie imprese, in entrambi i casi con un tetto massimo pari ad euro 50.000,00.

61-(D) Una ditta individuale intende richiedere agevolazioni ai sensi del Titolo II. Il titolare ha però intenzione di svolgere l'attività in futuro nella forma di srl. Ipotizzando che la ditta ottenga l'ammissione alle agevolazioni di cui al titolo II, in che momento può trasformarsi in srl? (cioè creare una srl e far confluire tutti i rapporti attivi e passivi, compresi i beni oggetto dell'investimento all'interno della srl?) Deve attendere la conclusione dell'investimento? Grazie

(R) La fattispecie da Lei prospettata è disciplinata dall'art. 17 dell'Avviso: Subentro nella titolarità delle agevolazioni 1) È consentito che, successivamente alla domanda di agevolazione, al soggetto richiedente ne subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda risultante da atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio. 2) Il soggetto proponente deve trasmettere istanza motivata, sotto forma di atto notorio, a Puglia Sviluppo S.p.A. rilasciando adeguate motivazioni alla base della scelta di procedere a tale operazione (fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda). Prima di perfezionare tale operazione, il

soggetto proponente deve attendere l'autorizzazione scritta da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. Successivamente, il nuovo soggetto può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e, qualora già emessa, della concessione delle agevolazioni fornendo tutta la documentazione relativa al subentro nella titolarità delle agevolazioni.3) Il soggetto subentrante deve possedere i medesimi requisiti, richiesti per l'accesso alle agevolazioni ai sensi del Titolo II Capo III, del soggetto cedente.

62-(D) Buongiorno, vorrei sapere se una società a responsabilità limitata catalogata come MICROIMPRESA con codice ateco 479110 può partecipare al bando TITOLO II CAPO III per l'apertura di una nuova sede all'estero (in aggiunta a quella già esistente).

(R) I settori di intervento ammissibili sono quelli previsti nell'art. 2, comma 1 lettera b) dell'Avviso pubblico. Nell'apposita sezione dedicata sul sito internet www.sistema.puglia.it, è possibile inserire i codici Ateco a sei cifre al fine di verificarne l'ammissibilità o meno. Inoltre, fare riferimento all'allegato A dell'Avviso. Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del Regolamento n. 17/2014 le iniziative agevolabili devono essere riferite ad unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia. Quindi, se un'impresa ha sede legale fuori dalla regione Puglia, potrebbe presentare un progetto riferito ad una unità produttiva presente nel territorio della regione Puglia. Al contrario, non è ammissibile un investimento riferito ad unità locali site al di fuori della Regione Puglia.

63-(D) Salve, vorrei sapere se il codice 38.32.3 (Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse) è ammesso - senza le limitazioni di cui alla Determina pubblicata sul BURP del 12/09/2013 - alla misura Titolo II Capo III, bando pubblicato sul BURP 177 del 31/12/2014. Sulla piattaforma il codice risulta ammissibile senza note o specifiche.

(R) Il codice Ateco 38.32.30 è ammissibile alle agevolazioni limitatamente al vetro ed al legno.

64-(D) Il rating di legalità deve essere già stato acquisito al momento della presentazione della pratica o può essere sempre prodotto successivamente e comunque, immagino, prima della delibera di concessione provvisoria del contributo? Potrebbe essere già conseguito, ad esempio, al momento della trasmissione della delibera bancaria e della documentazione ad essa allegata?

(R) Il rating di legalità è necessario che l'impresa l'ottenga (e lo dimostri) entro la fase di invio della richiesta di erogazione del contributo.

65-(D) La documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo (Permesso di costruire, S.C.I.A., etc.) può avere data anteriore alla presentazione della pratica alla Banca?

(R) Come previsto al comma 5 dell'art. 7 dell'Avviso, la data di presentazione della domanda da parte del Soggetto Proponente, attestata all'interno della dichiarazione di ammissibilità (allegato D), determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. In linea di principio l'avvio dell'iter amministrativo non determina l'avvio degli investimenti. Nel caso da Lei prospettato, si dovrà fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato (Geom., Arch. o Ing.) iscritto all'albo attestante la data di effettivo inizio degli investimenti, il rispetto delle prescrizioni temporali previste nei vari permessi e specificare la tipologia e l'ammontare dei lavori eventualmente già eseguiti alla data dell'allegato D.

66-(D) Gentili, un'impresa artigiana che opera nel settore dell'impiantistica, intende acquistare una unità immobiliare a destinazione urbanistica - autorimessa di mq 100 da destinare alla rimessa di n. 3 automezzi indispensabili allo svolgimento dell'attività, beni strumentali aziendali. Nel dettaglio si tratta di n. 2 autocarri di proprietà dell'azienda e n. 1 autoveicolo disponibile a titolo di comodato per la durata di 6 anni. Si chiede se tale investimento risulta ammissibile come ampliamento nell'ambito del bando in oggetto. Grazie

(R) Come previsto dal comma 8 dell'art. 3 dell'Avviso, il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione. Pertanto, l'investimento potrebbe riguardare anche spese per l'acquisto di un immobile/autorimessa ma non come unico investimento; si ricorda che l'investimento deve tendere alla promozione del risparmio energetico, alla gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, al risparmio e alla tutela delle risorse idriche, alla riduzione di emissioni di CO2 come previsto al comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. Inoltre, andrà motivata la funzionalità rispetto all'attività di impresa. Durante l'espletamento della fase istruttoria sarà valutata la congruità della superficie dell'autorimessa in base all'attività dell'impresa ed ai mezzi mobili di proprietà come evidente dal libro cespiti.

67-(D) Buongiorno, si pone il seguente quesito: qualora in sede di rendicontazione venga prodotto un titolo di spesa solo parzialmente pagato sarà possibile ammettere ad agevolazione la quota parte dello stesso regolarmente pagata?

(R) Ai sensi dell'art. 8 punto 6) dell'Avviso l'impresa ritenuta ammissibile, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione: copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati, mentre all'art. 13 co. 2), lett. m) si richiede di allegare alla richiesta di erogazione documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa. Si ritiene, quindi, che il pagamento parziale non soddisfi quanto richiesto dall'Avviso, vale a dire il pagamento dell'intero titolo di spesa determinando, pertanto, l'inammissibilità totale della fattura.

68-(D) GRADIREI SAPERE SE SONO AMMISSIBILI - PER UN AVVIO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA - ALLE AGEVOLAZIONI, INVESTIMENTI COSTITUITI DA ARREDI PER ESPOSIZIONE, IL CUI COSTO SUPERA EURO 500,00 CHE RIMARRANNO NELLA DISPONIBILITA' DELL'IMPRESA RICHIEDENTE ALMENO CINQUE ANNI.

(R) Le spese riferite alle attrezzature per allestimento show room non si considerano ammissibili, in quanto si tratterebbe di scorte di magazzino e, quindi, di beni oggetto dell'attività commerciale che l'impresa potrebbe vendere. Sono ammissibili esclusivamente i costi per realizzare lo show room (opere murarie, scaffalature, pareti attrezzate, etc.).

69-(D) Gentilissimi, in merito alla misura Titolo II, vorrei sapere se per un laboratorio orafa, in una iniziativa di nuova unità produttiva, i costi relativi all'impianto antintrusione, siano da comprendersi nella voce b, c o d dell'Allegato A. Ringrazio anticipatamente.

(R) Le spese per impianto antintrusione sono imputabili alla categoria opere murarie ed assimilate (lett. c).

70-(D) Salve, la Società X, proponente il progetto di investimento, desidera acquistare e ristrutturare immobile da adibire ad attività, dalla società Y. La società X è costituita da parenti dei soci della società Y. Le 2 società non hanno soci in comune. E' ammissibile la transazione (acquisto) dell'immobile tra le 2 società? Grazie

(R) Non sono ammissibili alle agevolazioni "gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice".

71-(D) Buonasera, una ditta individuale che svolge attività di bar può attivare un secondo codice ateco (lavanderia), e fare richiesta di finanziamento per il secondo codice ateco richiamando il punto c dell'art. 3 del regolamento. Grazie

(R) L'ipotesi da Lei prospettata non evidenzia criticità. I settori di intervento ammissibili sono quelli previsti nell'art. 2, comma 1 lettera b) dell'Avviso pubblico. Nell'apposita sezione dedicata sul sito internet www.sistema.puglia.it, è possibile inserire i codici Ateco a sei cifre al fine di verificarne l'ammissibilità o meno. Durante l'espletamento della fase istruttoria, sarà valutato se l'iniziativa rispetta le prescrizioni dell'Avviso.

72-(D) salve, in merito ad un'eventuale richiesta di finanziamento per un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia in favore del recupero delle stesse in un processo produttivo, relativo all'azienda che rappresento, sarebbe possibile effettuare da soli i lavori o solo in parte, senza l'affidamento ad altra ditta (considerato il fatto che la stessa azienda che rappresento ha codici ateco dell'attività in questione).

(R) Come previsto alla lettera L) comma 4) dell'Art. 4 dell'Avviso, non sono comunque ammissibili le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa. Pertanto la risposta al Suo quesito è negativa.

73-(D) Buonasera, un cliente vorrebbe acquistare un immobile al fine di ampliare la propria attività commerciale. Nel corso degli anni del finanziamento, qualora la propria attività commerciale non sia redditizia, potrebbe affittare tale immobile ad un terzo per l'esercizio di un'altra attività?

(R) Ai sensi dell'art. 16 dell'Avviso gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione devono essere mantenuti in attività in testa al soggetto proponente per un periodo di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento pena la revoca delle agevolazioni. Pertanto, la risposta è negativa.

74-(D) scusate se l'acquisto di un gazebo e' considerata opera muraria o bene strumentale?

(R) L'art. 4 dell'Avviso riporta le tipologie di spese ammissibili; in particolare al comma 2 vengono riportate quali spese sono riferite alle opere murarie. Il gazebo, in linea con quanto previsto dall'Avviso, è considerato opera muraria.

75-(D) Salve, Cosa vuol dire l'art. 13 comma 3 "Al fine contribuire alla massima informazione, l'impresa dovrà far realizzare targhe in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare ove possibile sui beni oggetto di investimento" ?Sulle fatture relativi agli investimenti oggetto di agevolazione, deve essere riportata una dicitura particolare per far riconoscere che quei beni sono oggetto di una agevolazione? Vi ringrazio dell'informazione.

(R) L'impresa, al fine di contribuire alla massima informazione circa l'attuazione del P.O. FESR, dovrà realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica (pertanto durature), di dimensioni adeguate, da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti il Logo dell'Unione Europea e della Regione Puglia - e la dicitura: Operazione cofinanziata dall'Unione europea P.O.R. Puglia 2014-2020 Fondo FESR Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.6 . Deve essere obbligatoriamente predisposta l'etichettatura dei macchinari, delle attrezzature e delle forniture (anche per le spese in opere murarie e per l'acquisto di immobili); Per l'acquisto dell'immobile, deve essere apposta una targa di dimensioni almeno formato A4 sia all'interno che all'esterno del locale; I titoli di spesa devono essere annullati, sugli originali, con la seguente dicitura: Operazione cofinanziata dall'Unione europea P.O.R. Puglia 2014-2020 Fondo FESR Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.6 .

76-(D) nella scheda A5 piano degli investimenti dell'allegato A gli importi dei preventivi/computi devono essere inseriti iva esclusa anche se per l'azienda l'iva costituisce un costo?grazie

(R) Come specificato al comma 5 dell'art. 4 dell'Avviso, l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra. Pertanto, se viene rispecchiato quanto previsto nel sopraccitato articolo e se l'impresa proponente intende richiedere l'agevolazione anche sull'iva, nell'allegato A gli importi dei preventivi/computi dovranno essere inseriti comprensivi di iva.

77-(D) Buongiorno. Le spese sostenute per la costruzione della casa custode (nel limite di 100 mq) sono ammissibili anche per una ditta individuale dove è il titolare che svolge questa funzione. La ditta è una falegnameria artigiana. Il titolare trasferirebbe la sua residenza presso la casa custode. Grazie per la collaborazione

(R) RISPOSTA: Come previsto al comma 11 dell'art. 4 dell'Avviso, [] Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso dell'alloggio del custode l'assunzione di un addetto con tale qualifica. Si evidenzia che la figura del custode non può coincidere con quella del titolare dell'impresa, ma deve essere esterno all'impresa e che non abbia legami di parentela con il titolare stesso. Pertanto, la risposta al Suo quesito è negativa.

78-(D) Buongiorno, vorrei un'info in merito al bando in oggetto. Se l'impresa beneficiaria non è artigiana ma rientra nel commercio al dettaglio come procede per essere in regola con le quote ai fondi paritetici, mi spiego il versamento si effettua sempre a favore di Ebap o ci sono enti di riferimento per il commercio. Quali sono le altre forme per assolvere a tale richiesta?Saluti

(R) Esclusivamente le imprese artigiane (escluse imprese di costruzioni ed autotrasportatori) devono dimostrare di essere in regola con i versamenti all'EBAP al fine di ottenere il contributo ai sensi del Titolo II capo 3.

79-(D) Vorrei conoscere la dicitura esatta da apporre sulla targhetta e sui titoli di spesa. dall'Unione europea P.O.R. Puglia 2014-2020 Fondo FESR Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.6 . Sugli allegati C e D, allegati al bando invece come obiettivo specifico è indicato 3f. In attesa di sapere la corretta dicitura porgo cordiali saluti.

(R) La dicitura corretta (modificheremo a breve modulistica ed avviso) è: Operazione cofinanziata dall'Unione europea P.O.R. Puglia 2014-2020 Fondo FESR Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.6.

80-(D) Buongiorno con la presente si chiede se le spese di progettazione e realizzazione del sito web siano ammissibili ai fini del Titolo II Capo III ed in caso affermativo se il capitolo di competenza sia "programmi informatici". Si chiede inoltre se sono ammissibili le spese di progettazione e realizzazione del logo ed eventualmente materiale pubblicitario a titolo di esempio brochure. Grazie e buon lavoro

(R) Le spese relative alla realizzazione del sito web sono, di norma, ammissibili. Le spese relative alla progettazione e alla realizzazione del logo aziendale, invece, non sono ammissibili. Si ricorda che l'Art. 36 del Regolamento riporta l'elenco delle spese ammissibili. Come riportato nella FAQ n. 79, sono ammissibili le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori riferite esclusivamente alle Opere Murarie.

81-(D) UN CERAMISTA ARTIGIANO PUO' RICHIEDERE, OLTRE AD ALTRI BENI MATERIALI NECESSARI PER L'AMMODERNAMENTO DELL'ATTIVITA', IL FINANZIAMENTO DI UN AUTOVEICOLO FURGONATO PER IL

TRASPORTO DELLA MERCE OPPURE TALE ACQUISTO VIENE CONSIDERATO NON ATTINENTE AL CICLO PRODUTTIVO? GRAZIE CORDIALI SALUTI

(R) I settori di intervento ammissibili sono quelli previsti nell'art. 2, comma 1 lettera b) dell'Avviso pubblico. Nell'apposita sezione dedicata sul sito internet www.sistema.puglia.it, è possibile inserire i codici Ateco a sei cifre al fine di verificarne l'ammissibilità o meno. L'Art. 3 dell'Avviso riporta le tipologie di investimenti ammissibili e l'art. 4 riporta l'elenco delle spese ammissibili. Nello specifico, al comma 3) dell'art. 4 dell'Avviso, si fa riferimento all'acquisto di mezzi mobili targati che sono ammissibili solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, devono essere immatricolati autocarro e nel caso di autovetture devono essere furgonate (prive di sedili posteriori), oltre che immatricolate autocarro. Il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione. Durante l'espletamento della fase istruttoria, saranno valutati i singoli casi.

82-(D) gentilissimi vorrei sapere (avendo già effettuato in data 14/10/2015 la richiesta di erogazione tramite PEC) quando potrò effettuare l'erogazione telematica (riceverò un'avviso via PEC o email?). grazie attendo vs notizie.

(R) Dal 9 novembre u.s. è attiva la procedura telematica per la richiesta di erogazione, come comunicato con mail a tutte le imprese. È necessario entrare nel sito sistema.puglia.it, identificarsi con le credenziali del soggetto accreditato sulla pratica (qualora non si sia provveduto all'accreditamento procedere entrando nell'apposita sezione), accedere all'area riservata al Titolo II capo III e, nella sezione Imprese, cliccare su Cruscotto Impresa.

83-(D) Buonasera. A tutt'oggi la sezione accreditamento non è ancora attiva. Avendo ricevuto in data 23.09.2015 una email con l'invito ad inviare tutta la pratica tramite pec in attesa dell'attivazione dell'accreditamento, vorrei sapere quando potrò operare e fare l'upload di tutta la documentazione come da procedura. In attesa di riscontro porgo cordiali saluti.

(R) La sezione accreditamento è attiva da tempo. È necessario presentare richiesta di accreditamento compilando i form presenti. Dal 9 novembre è attiva anche la sezione di presentazione della richiesta di erogazione. Non è più richiesto, pertanto, essendo attiva la procedura, l'invio tramite pec della richiesta erogazione. Si consiglia di consultare le guide presenti nella sezione Imprese all'interno del Titolo II capo III del sito sistema.puglia.it.

84-(D) Buonasera, la presente per chiedervi se l'acquisto di macchinari rigenerati, ovvero messi a nuovo dalla ditta produttrice e venduti con tutte le garanzie, siano ammissibili alla misura titolo II. Ringraziandovi porgo cordiali saluti

(R) La risposta al Suo quesito è negativa. Infatti, come previsto dall'art. 36, comma 1 lettera c del Regolamento (richiamato dall'art. 4 dell'Avviso), i macchinari devono essere venduti allo stato nuovi di fabbrica.

85-(D) Il bando richiede la presentazione, in sede di rendicontazione, di "copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati e annullati". Cosa si intende con tale dicitura? È necessario apporre una indicazione particolare sulle fatture? Cordiali saluti

(R) Come previsto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico: occorre allegare alla richiesta di erogazione del contributo la copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati con la dicitura Operazione cofinanziata dall'Unione Europea P.O.R. Puglia 2014-2020 Fondo FESR Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.6. (devono essere annullati gli originali dei titoli di spesa ed in seguito produrre copia).

86-(D) è possibile conoscere i loghi e la dicitura da inserire nelle targhe da apporre sui beni oggetto di investimento? grazie

(R) È stato pubblicato nell'area Modulistica del Titolo II capo III lo standard di targa contenente tre loghi (vale a dire "Unione Europea", "Ministero Sviluppo Economico" e "Regione Puglia") e la dicitura prevista da inserire nelle targhe da apporre sui beni agevolati. Ciò a parziale rettifica della [faq n. 75](#) laddove si parla di due loghi.

87-(D) IN SEGUITO ALLA MODIFICA DEL BANDO, NELLO SPECIFICO IN RIFERIMENTO AI PREVENTIVI SI RICHIEDE QUANTO SEGUE: QUALORA LA DATA DEL PREVENTIVO SIA ANTECEDENTE LA DATA DI PRESENTAZIONE INSERITA NELL'ALLEGATO D, MA LA DATA DI ACCETTAZIONE CONTROFIRMATA DAL PROPONENTE SIA SUCCESSIVA, IL PREVENTIVO PUO' RITENERSI VALIDO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA STESSA?

(R) Sì, ciò che conta ai fini dell'ammissibilità è la data in cui l'impresa ha assunto l'impegno all'acquisto, che non è quella del preventivo, ma della conferma attraverso l'apposizione della firma per accettazione.

88-(D) Gentilissimi, ai sensi dell'articolo 13 dell'Avviso l'impresa, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del

Confidi, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. Vorrei sapere se la procedura indicata dovrà essere effettuata DOPO che l'impresa ha ottenuto l'AMMISSIBILITA', tramite una comunicazione oppure dovrà presentarli PRIMA dell'ottenimento dell'ammissibilità? L'impresa per poter completare l'upload di tutta la documentazione dovrà attendere la comunicazione di ammissibilità? Grazie.

(R) Come da Lei ben riportato, ai sensi dell'articolo 13 dell'Avviso l'impresa, anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi, ENTRO 2 MESI DALLA DOCUMENTATA CONCLUSIONE DELL'INVESTIMENTO, inoltra telematicamente a Puglia Sviluppo S.p.A. la richiesta di erogazione con tutta la documentazione a corredo. La conclusione dell'investimento è rappresentata dalla data dell'ultimo titolo di spesa (fattura) ricevuta dall'impresa e facente parte dell'investimento proposto. Tale invio deve avvenire a prescindere dall'aver ottenuto o meno l'ammissibilità (determina Provvisoria) da parte della Regione Puglia.

89-(D) Buongiorno, nel file "Dichiarazione di rinuncia alle altre agevolazioni con garanzia - Titolo II Capo III" da completare e caricare sul portale, alla voce: "DICHIAA in qualità di (1) dell'impresa con sede legale in , via e n. civ. di avere ottenuto, con Determina Dirigenziale della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Ricerca e Competitività - n. del , - un contributo complessivo di , relativo a beni da acquistare direttamente per un totale di , da erogare in un'unica soluzione, riguardante un programma di investimenti industriali relativo all'unità produttiva ubicata in , prov. , via e n. civ. ;" Quali dati vanno inseriti? A quale determina si riferisce?

(R) Si riferisce alla determina di concessione provvisoria. Qualora l'impresa non avesse ricevuto il provvedimento può lasciare in bianco i relativi spazi.

90-(D) devo fare dei lavori edili su un immobile di proprietà della mia azienda (società di capitali). posso far fare i lavori ad un mio parente di 3 grado, o vale cmq il vincolo previsto per l'acquisto dell'immobile?*

(R) Per ciò che riguarda la realizzazione delle opere murarie da un parente l'impresa dovrà fornire perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante che tutte le forniture sono avvenute a valori di mercato senza ricarico sul prezzo, non ci sono state operazioni intermedie che hanno generato aumento del prezzo rispetto al valore di mercato, non ci sono state rifatturazioni intermedie e tutti i beni sono stati venduti allo stato nuovi di fabbrica.

91-(D) Salve, nel caso in cui l'immobile in cui svolge l'attività una società e in cui si realizza il programma di investimento sia di proprietà degli stessi soci (persone fisiche) che compongono la compagine sociale della società richiedente le agevolazioni, è necessaria la registrazione del contratto di comodato o la corrispondenza totalitaria della proprietà con la compagine sociale della società può ritenersi sufficiente? Grazie.

(R) Come previsto al comma 3 dall'Art. 12 dell'Avviso, in sede di presentazione della domanda l'impresa deve fornire un idoneo Titolo di disponibilità dell'immobile (comodato, locazione, ecc.) registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni e lo stesso deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti).

92-(D) La maggiorazione dei 5 punti (500) sull'Euribor 6 mesi è prevista solo per i programmi di investimento presentati entro il 31/12/2015? Per i progetti presentati successivamente qual'è la maggiorazione?

(R) Come previsto al comma 3 dell'Art. 5 del Regolamento, la Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi. Per l'anno 2016, come da DGR n. 2445 del 30.12.2015 pubblicata sul BURP n. 7 del 27.01.2016, resta confermata la maggiorazione del 5%.

93-(D) Spett.le PUGLIA SVILUPPO la richiesta di erogazione da inviarsi entro 2 mesi dalla conclusione dell'investimento è da intendersi dall'ultima fattura (anche se non completamente pagata) oppure dall'ultimo pagamento effettuato in relazione al progetto di investimento visto che nella rendicontazione bisogna allegare copia dei pagamenti e le dichiarazioni liberatorie? Grazie

(R) L'investimento si intende completato in concomitanza con la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Tuttavia come previsto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico a corredo della richiesta di erogazione, è necessario caricare mediante upload su www.sistema.puglia.it la documentazione presente in originale presso la sede legale, riportata nel comma 2, che, verrà trasmessa con firma digitale.

94-(D) In riferimento al Bando Titoli II capo 3, si chiede se sono ammissibili gli acquisti di macchinari da fornitori esteri extracomunitari e che abbiano sede legale fuori dal territorio Italiano?

(R) Non sono previste limitazioni di sede legale per i fornitori. Sono ammissibili gli acquisti in valuta estera. Si ricorda, comunque, al fine di determinare il controvalore in euro che sarà considerato il tasso di cambio della bolletta doganale.

95-(D) Buona sera, vorrei sapere se l'agevolazione prevista dal Bando Titolo II Capo 3 è cumulabile con l'agevolazione fiscale prevista dalla legge di stabilità detta maxi ammortamento o super ammortamento. Grazie.

(R) Come previsto dal comma 3 dell Art. 5 dell Avviso, gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili sia con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e sia con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014 . Non è possibile il cumulo con gli altri aiuti di Stato .In linea di principio, il superammortamento non sarebbe da considerare come Aiuto di Stato .

96-(D) Gentilissimi con la presente sono a chiedervi la dicitura da riportare sulle targhette apposte sui beni di investimento.Grazie

(R) La dicitura è la seguente: Operazione cofinanziata dall Unione europea P.O.R. Puglia 2014-2020 Fondo FESR Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.6 .in ogni caso è pubblicato in modulistica sul sito sistema.puglia uno standard di targa.

97-(D) Buongiorno, vorrei sapere se l'agevolazione prevista dal Titolo II, capo III, è cumulabile con l'agevolazione prevista dal credito d imposta per gli investimenti nel mezzogiorno, istituito dall articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.Grazie

(R) Come previsto dal comma 3 dell Art. 5 dell Avviso, gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili sia con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e sia con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014 . Non è possibile il cumulo con gli altri aiuti di Stato .La norma del CREDITO D IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO (Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208) prevede espressamente che il credito d imposta non è cumulabile con aiuti de minimis , né con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammissibili.Il credito di imposta è un aiuto di stato ai sensi dell art. 32 della legge 102.Pertanto si conferma la non cumulabilità dei due aiuti.

98-(D) L'aggiunta nella società di un codice ateco ammissibile al bando, e quindi la relativa comunicazione al registro imprese ed agenzia entrate, dev'essere fatta preliminarmente alla presentazione della domanda? Grazie.

(R) La Visura camerale aggiornata con indicazione della sede oggetto di investimento e del relativo codice Ateco ammissibile dovrà essere prodotta entro la fase di richiesta erogazione, dunque a conclusione dell investimento. Di conseguenza la domanda delle agevolazioni ai sensi del Titolo II Capo III può essere presentata anche se ancora non si possiede il suddetto codice ATECO ammissibile. Si evidenzia che, se dalla Visura Camerale risulteranno attivi, nella sede oggetto di agevolazioni, anche codici Ateco non ammissibili e i beni richiesti ad agevolazione potrebbero avere un uso promiscuo, già in sede di verifica istruttoria sarà necessario che l'impresa fornisca perizia giurata di un tecnico abilitato in cui vengano riportate analiticamente e proporzionalmente tutte le spese previste nel piano degli investimenti, suddividendole esattamente per ciascuna attività che l'impresa svolge presso la sede oggetto di richiesta di agevolazioni.

99-(D) Con riferimento alla DSAN di impegno a non delocalizzare richiesta nella modulistica di cui al capo 3 potete chiarire cosa si intende per delocalizzazione?

(R) Ai sensi del Regolamento della Commissione Europea n. 1084/2017 che ha modificato il Regolamento n. 651/2014 per delocalizzazione si intende: "il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da unostabilimento .. verso lo stabilimento ... in cui viene effettuato l'investimentosovvenzionato. Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nellostabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario".

100-(D) Una società operante nel settore della commercializzazione di prodotti ortofrutticoli chiede se le spese per la realizzazione di una piattaforma logistica consistenti nella realizzazione delle celle frigorifere (parte opere murarie e parte impianti di refrigerazione) godono del contributo aggiuntivo del 20% o se invece si considerano opere murarie e pertanto escluse da tale contributo.

(R) Con riferimento alla realizzazione della cella frigo la spesa potrebbe essere classificata in parte in opere murarie (es. spese per basamento, pavimentazione, muratura, pannelli di separazione, ecc.) e la restante parte della fornitura classificata in macchinari.Tuttavia l'esatta classificazione dipenderà dalla fornitura e dalle caratteristiche della cella frigo.

101-(D) Buongiorno,rispetto alla modulistica nell'allegato A al punto 11: Valutazione ambientale strategica, se l'investimento non promuove: il risparmio energetico, la gestione sostenibile, la gestione e la tutela dei corpi idrici e

una riduzione di emissioni odorifere e sonore, e quindi si sceglie il NO, questo è causa di esclusione dalle agevolazioni???

(R) Come previsto dall art. 3 dell Avviso Pubblico1) I progetti di cui ai punti a), b), c) e d) del precedente comma, devono tendere alla: promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche; riduzione di emissioni di CO2, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie. Pertanto il mancato rispetto di tali requisiti pregiudica l ammissibilità dell investimento.

102-(D) Buongiorno,avrei intenzione di realizzare una nuova unità produttiva (panetteria) oltre agli investimenti in attrezzature vorrei acquistare e ristrutturare i locali dove realizzare l'unità. Vorrei chiedere in questa sede se mi viene riconosciuto il contributo conto interessi anche sull'acquisto dell'immobile in quanto rappresenterebbe la spesa più rilevante dell'intero investimento. Ringrazio anticipatamente

(R) Buonasera, la spesa per l'acquisto e la sistemazione di un immobile da destinare a nuova unità produttiva, se inserita in un programma organico e funzionale, si concorre alla determinazione del contributo sul montante interessi. il contributo aggiuntivo del 20% viene invece calcolato esclusivamente sulla spesa ammissibile in macchinari, impianti specifici e attrezzature.

103-(D) Qual'è la procedura per accreditarsi sul portale Sistema Puglia e caricare i documenti relativi al Titolo II Capo III?

(R) La procedura prevista per l accreditamento è dettagliata nella guida presente sul portale (Iter procedurale richiesta di accreditamento). Si rammenta che l accreditamento, una volta convalidato, consentirà all impresa di poter procedere alle seguenti funzioni: cambio eventuale del soggetto finanziatore per le pratiche non ancora inviate, risposte alle richieste di Puglia Sviluppo, presentazione della richiesta di erogazione (anche per quest ultimo punto è presente sul portale una guida chiamata Iter Procedurale richiesta di erogazione).

104-(D) E' possibile variare l'azienda esecutrice dei lavori o fornitrice di beni, rispetto a quella che ha fatto i preventivi?

(R) Ai sensi dell art. 15 comma 2 dell Avviso non sono considerate modifiche e variazioni le modifiche dell identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria .

105-(D) BUONASERA, AVREI BISOGNO DI AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTE L'ITER PROCEDURALE PER QUANTO RIGUARDA IL TITOLO II. UNA VOLTA CHE L'ISTITUTO DI CREDITO HA PRESENTATO LA DOMANDA, EROGATO IL FINANZIAMENTO BANCARIO, L'AZIENDA ENTRO QUANTO TEMPO DEVE COMPLETARE L'INVESTIMENTO? ED ENTRO QUANTO TEMPO DEVE PRESENTARE RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO? GRAZIE

(R) Ai sensi dell art. 16 comma 3 dell Avviso si procederà alla revoca delle agevolazioni se l investimento non sia completato entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione; la presentazione della richiesta di erogazione deve avvenire, ai sensi dell art. 13 dell Avviso, entro due mesi dalla documentata conclusione dell investimento (data dell ultima fattura rendicontata).

106-(D) Salve, entro quanto tempo bisogna concludere il programma di investimento per il quale si richiede l'agevolazione? grazie

(R) L investimento ai sensi dell art. 16 dell Avviso va completato entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione.

107-(D) CON RIFERIMENTO ALL'ACQUISTO DA TERZI DI UN FABBRICATO COMMERCIALE INSERITO IN UN CONDOMINIO, E QUINDI NON SUSSISTENDO UN VALORE DELL'AREA VERO E PROPRIO IN QUANTO DI PROPRIETA' CONDOMINIALE, SI CHIEDE SE E' OBBLIGATORIO PROCEDERE UGUALMENTE ALLO SCORPORO DEL VALORE DEL TERRENO. QUALORA LA RISPOSTA DOVESSE CONVERGERE A FAVORE DELLA POSITIVITA' DELLO SCORPORO SI CHIEDE DI CONOSCERE CON QUALE CRITERIO SI DOVRA' ATTRIBUIRE UN VALORE AL SUDETTO TERRENO. GRAZIE PER L'ATTENZIONE

(R) I criteri di valutazione del valore del suolo attengono esclusivamente alla professionalità del tecnico; le uniche indicazioni richieste dall Avviso riguardano la necessità che il valore del suolo su cui insiste la porzione di fabbricato oggetto di investimento debba essere scorporato dal valore delle stesse mura per le quali si richiede agevolazione.

108-(D) Qual è la documentazione da presentare per l'attestazione della destinazione d'uso? Questa documentazione è

necessaria anche in caso di acquisto di un carrello elevatore ?

(R) Per la destinazione d'uso si può presentare documentazione quale visura catastale e certificato di agibilità o di destinazione d'uso, la stessa destinazione deve essere conforme al tipo di attività esercitata ed in caso di mezzi mobili deve essere idonea al ricovero degli stessi.

109-(D) Buongiorno, all'interno della Circolare nr. 12/E del 13.04.17 dell'Agenzia delle Entrate, punto 4, viene specificata la cumulabilità del Credito d'imposta con altri aiuti di Stato - come il Titolo II Capo III - a condizione che il cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuti più elevati consentiti dalle pertinenti discipline di riferimento (De Minimis). Si deduce quindi la cumulabilità e si richiedono informazioni sulla DSAN attualmente in vigore in cui il soggetto proponente deve dichiarare di non aver ottenuto altri aiuti di stato per il medesimo investimento - DSAN Rinuncia altre agevolazioni -. Resto in attesa di cortese determinazione in merito. Cordiali saluti.

(R) Come previsto dal comma 3 dell'Art. 5 dell'Avviso, gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili sia con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e sia con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014. Ai sensi del Titolo II non è possibile il cumulo con gli altri aiuti di Stato.

110-(D) è possibile sapere a quanto ammontavano i fondi iniziali stanziati e quanti ne residuano ad oggi?

(R) Sono ancora disponibili fondi a valere sul bando Titolo II Capo III, ed è possibile presentare istanza.

111-(D) Buongiorno, una ditta installatrice di impianti elettrici, vorrebbe effettuare degli investimenti per l'ampliamento della propria attività, tra cui un autoveicolo immatricolato autocarro, quest'ultimo bene è finanziato? cordiali saluti

(R) Ai sensi dell'Art. 2, comma 1 dell'Avviso Pubblico: Le domande di agevolazione possono essere presentate da microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese () che intendono realizzare una iniziativa nell'ambito di uno dei codici Ateco ammissibili elencati nell'allegato 1 (). Ciò premesso, si ricorda che ai sensi dell'Art. 4, comma 1 i mezzi mobili sono ammissibili solo se strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto e l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone. Inoltre, ai sensi del comma 3 del sopracitato Articolo: i mezzi mobili targati, sono ammissibili solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, devono essere immatricolati autocarro e nel caso di autoveicoli devono essere furgonate (prive di sedili posteriori), oltre che immatricolate autocarro.

112-(D) Un'azienda in franchising può fare richiesta per un Titolo II?

(R) Ai sensi dell'Art. 2, comma 1 dell'Avviso Pubblico: Le domande di agevolazione possono essere presentate da microimprese, da imprese di piccola dimensione e da medie imprese () che intendono realizzare una iniziativa nell'ambito di uno dei codici Ateco ammissibili elencati nell'allegato 1 (). Inoltre, ai sensi del comma 2 del sopracitato Articolo: I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese. Pertanto, laddove vengano rispettati i suddetti e requisiti, un'impresa in franchising può presentare domanda ai sensi del Titolo II Capo III. Resta inteso che sarà valutata in fase di verifica istruttoria l'ammissibilità dei beni oggetto di investimento. Non sono ammissibili le spese di franchising come ad esempio le fee di ingresso.

113-(D) In merito al nuovo modello di liberatoria nel quale si dichiarano gli eventuali rapporti di parentela tra i soci dell'impresa fornitrice ed i soci dell'impresa proponente, si richiede: 1) A quale grado di parentela/affinità diretto e indiretto bisogna riferirsi nella DSAN? 2) Nel caso in cui ci fosse un grado di parentela con il fornitore, quali problemi ostativi ci sarebbero ai fini dell'ammissibilità della spesa effettuata?

(R) 1) Nella dichiarazione bisogna far riferimento a qualunque grado di parentela e affinità 2) Sarà necessario effettuare degli approfondimenti (mediante perizia di un professionista abilitato) al fine di verificare se la fornitura è avvenuta a prezzi di mercato e non ci siano state violazioni della normativa comunitaria e nazionale e che, quindi, non vi siano state operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il costo di esecuzione dell'opera senza alcun valore aggiunto

114-(D) Salve, la presente per chiedere se, in relazione alla nuova Circolare 12/E 2017 emanata dall'A.E. in riferimento alla "cumulabilità del credito d'imposta" e più precisamente al nuovo comma 102 in cui è espressamente descritto che lo stesso è cumulabile con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i MEDESIMI COSTI al beneficio, i due Aiuti di Stato più precisamente Titolo II e Credito D'imposta, con le nuove disposizioni possano essere cumulabili

per un eventuale finanziamento regionale. In attesa di un riscontro positivo si porgono distinti saluti.

(R) Gli aiuti di cui al presente Avviso sono in regime di esenzione e cumulabili sia con gli aiuti al finanziamento del rischio di cui al Titolo III del Regolamento e sia con gli aiuti de minimis di cui al Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 04/08/2014. Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili, per lo stesso investimento, con altri aiuti di Stato, quali il credito di imposta.

115-(D) L'acquisto del solo immobile ove già viene svolta l'attività può essere considerato un progetto organico e funzionale in ossequio a quanto previsto dall'art. 3 comma 8 Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014?

(R) Il solo acquisto dell'immobile non è considerato un progetto organico e funzionale. Di fatto, il comma 8 dell'Art. 3 dell'Avviso Pubblico prevede che: L'acquisto di un immobile è ammissibile nell'ambito di un progetto di investimento organico e funzionale (vedi precedente comma 8) ed, inoltre, il progetto deve rispettare i criteri e gli obiettivi previsti dal presente Avviso anche con riferimento a quanto indicato al precedente comma 2. A tal proposito il comma 2 dello stesso articolo prevede che: I progetti di cui ai punti a), b), c) e d) del precedente comma, devono tendere alla: promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche; riduzione di emissioni di CO₂, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

116-(D) Buonasera, si chiede gentilmente di sapere se una ditta individuale esercente attività di servizi di pompe funebri e attività connesse può beneficiare della agevolazione del Titolo II. Nella fattispecie si chiede se l'acquisto di una nuova autovettura (carro funebre) può essere agevolabile. Grazie

(R) Ogni investimento presentato deve risultare organico e funzionale. Il programma indicato nel quesito apparirebbe agevolabile a condizione che la ditta dimostri di possedere una sede di ricovero dei mezzi, ogni altra dotazione necessaria per lo svolgimento dell'attività e che rispetti tutte le prescrizioni previste dall'Avviso.

117-(D) Buongiorno, vorrei sapere cortesemente se nel progetto di investimento (apertura di nuova unità locale bar) sono ammesse anche le spese relative agli arredi e gazebo esterni in quanto sono comunque investimenti che riguardano la nuova unità locale. Grazie

(R) Le spese per arredare e allestire uno spazio esterno al bar sarebbero ammissibili a condizione che il soggetto proponente disponga delle autorizzazioni per l'occupazione di tali spazi esterni e che tali spese siano inserite in un programma organico e funzionale rispondente alle prescrizioni dell'Avviso.

118-(D) Buongiorno, premesso che dovrei avviare l'attività di "trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente" codice ateco 49.32.20, e di aver controllato che tale attività è ammessa tra quelle che possono partecipare al bando Titolo II Capo III, con la presente voglio sapere se l'acquisto del veicolo fondamentale e necessario per svolgere l'attività di "trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente" codice ateco 49.32.20 è ammesso e la relativa percentuale del contributo associato.

(R) L'attività indicata (trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente) è ammissibile alle agevolazioni di cui al titolo II capo 3. Le spese per l'acquisto del mezzo sarebbero ammissibili a condizione che lo stesso abbia le caratteristiche che lo rendano ad uso esclusivo dell'attività indicata e non suscettibile di altri usi. In merito alle agevolazioni spettanti si fa rinvio a quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso.

119-(D) Salve, si chiede di sapere se è ammissibile al Titolo II Capo III il progetto di allestimento in attrezzature ed arredi di un nuovo ristorante, avendo la proponente già provveduto all'esecuzione delle opere edili necessarie a rendere il locale nuova sede dell'attività a norma secondo le disposizioni igienico-sanitarie di settore, avvalendosi di risorse proprie.

(R) Premesso che ogni investimento deve risultare di per sé organico e funzionale e che le spese di mero completamento non risultano ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso, è necessario, in sede istruttoria, valutare dettagliatamente la tipologia dell'investimento proposto e la sua eventuale rispondenza alle norme.

120-(D) Salve, volevo sapere se per il pagamento di un fornitore fosse possibile ricorrere (oltre che al finanziamento bancario) anche ad una finanziaria tipo Agos, Mercedes Financial Service, ecc..

(R) Ai sensi del comma 4 art. 13 dell'Avviso, tutti i pagamenti (assegni, RIBA, bonifici, cambiali) dei titoli di spesa devono transitare su un conto corrente intestato al Soggetto proponente. Nel caso da Lei esposto, la modalità di pagamento parziale sarebbe ammissibile a condizione che l'impresa proponente dimostri che il finanziamento terzo sia stato ESTINTO INTERAMENTE fornendo: - copia del contratto di finanziamento (Agos, Findomestic, ecc.); - copia della contabile bancaria mediante la quale la società finanziaria paga il fornitore (tale pagamento parziale non transita

dal c/c aziendale contrariamente a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 13 dell'Avviso);- copia del titolo di pagamento (transitato da C/C aziendale) mediante il quale viene estinto il debito nei confronti della società finanziaria (Agos, Findomestic, ecc.);- copia dell'estratto conto (o lista movimenti firmata e timbrata dalla banca) da cui emerge l'addebito del pagamento a favore della finanziaria terza. L'unica dichiarazione liberatoria che si dovrà fornire sarà quella del fornitore che descriverà, in modo puntuale, il pagamento della fattura come sia avvenuto (in parte dal proponente con le modalità di volta in volta ricorse e in parte mediante bonifico della finanziaria terza).

121-(D) buongiorno, sto richiedendo il contributo per l'apertura di una nuova sede della mia attività, non ho acquistato un nuovo immobile ma stipulato un contratto di locazione e la vecchia sede della mia attività permane. cosa devo allegare alla voce TITOLO DI DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE?

(R) Deve allegare il titolo di disponibilità (nel caso indicato il contratto di locazione) della nuova sede dove viene realizzato l'investimento.

122-(D) Un'impresa che deve acquistare un AUTOMEZZO può dimostrare che effettua il ricovero del mezzo in un DEPOSITO C/2?

(R) Il luogo di ricovero dei mezzi deve essere idoneo e, pertanto, in grado di garantire la custodia del mezzo; pertanto, a parte la corretta destinazione d'uso (C2 è deposito non autorimessa che è, invece, C/6) è comunque necessario dimostrare l'idoneità del luogo individuato.

123-(D) Vorrei sapere se sono finanziabili ai sensi del Titolo II Capo III i costi per la progettazione di uno studio di design relativa alle seguenti prestazioni: rilievo del sito dell'opera; redazione del progetto di massima con distribuzione degli ambienti e arredamento; redazione del progetto esecutivo con quotature e dimensionamenti per l'esecuzione; progettazione architettonica degli impianti tecnologici; redazione di particolari costruttivi e decorativi per la realizzazione delle finiture; progettazione logotipo e immagine coordinata aziendale; direzione lavori con visite periodiche in cantiere. Distinti saluti.

(R) L'Art. 36 del Regolamento riporta l'elenco delle spese ammissibili; in relazione al Suo quesito, si evidenzia che sono ammissibili esclusivamente le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori riferite alle Opere Murarie.

124-(D) Si chiede cortesemente se i liberi professionisti possono presentare domanda sul titolo II capo 3 come studi associati o esclusivamente come singoli professionisti. grazie

(R) L'Art. 2, comma 1, lettera d), dell'Avviso prevede che i "liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art. 12, legge 22 maggio 2017, n. 81" siano tra i beneficiari delle agevolazioni. L'avviso non esclude esplicitamente l'esercizio dell'attività professionale nella forma dell'Associazione tra professionisti. Tutto ciò premesso, si evidenzia che un'associazione tra professionisti può presentare domanda purché in possesso di partita iva, anche se non iscritta al registro delle imprese. Resta inteso che il soggetto proponente della domanda di agevolazione, in tal caso, è l'Associazione tra professionisti

125-(D) Buongiorno, in merito al termine di completamento degli investimenti, ho ricevuto la Determinazione di concessione provvisoria il 7/06/2019, ma per problemi dovuti all'emergenza covid-19 non ci sono state le condizioni per terminare gli investimenti entro 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di ammissione. Con la presente si chiede se la Regione Puglia abbia previsto disposizioni in merito, considerato il periodo emergenziale in corso.

(R) Salve, come chiarito con la determina dirigenziale n. 750 del 7 ottobre 2021, "per le imprese la cui scadenza ricade nell'arco temporale 2020-2021, il termine per l'ultimazione degli investimenti fissato in 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione, come previsto dall'art. 16 comma 3 dei rispettivi Avvisi, si intende prorogato di ulteriori 12 mesi a far conto dalla data prevista di completamento degli stessi e comunque non prima del 31/12/2021". Per ulteriore chiarezza, nel suo caso, quindi, il termine è fissato al 31/12/2021, in quanto aggiungendo 12 mesi all'originaria scadenza del 07/06/2020, si arriverebbe al 7/06/2021, ma la determina di cui sopra ha prorogato tutte le scadenze in corso al 31/12/2021.

126-(D) Buongiorno, sono un consulente e seguo alcuni clienti che hanno presentato o stanno presentando istanza sugli strumenti gestiti dalla piattaforma Puglia Semplice (Capo 3 e Capo 6). Con l'introduzione dell'uso dello SPID, trovo difficoltosa la gestione di pratiche di più clienti, poichè devo richiedere la loro presenza per poter operare sulle stesse. Sarebbe possibile avere delle indicazioni su come sia meglio procedere per ovviare a questa problematica? grazie

(R) La piattaforma Puglia Semplice ha introdotto la figura del Referente, pertanto, viene consentito ad un consulente di abilitare il proprio profilo "Referente", appunto, accedendo con il proprio SPID/CNS/CIE. In tal modo, il soggetto

proponente (impresa o libero professionista) che volesse delegare la gestione telematica della propria pratica ad un referente dovrebbe, quindi, una volta fatto il proprio accesso con SPID/CNS/CIE e profilatosi come Soggetto Proponente effettuare in sede di Accreditamento la scelta "Accreditamento Referente", indicando il codice fiscale del referente scelto (a condizione come detto sopra che il referente si sia già profilato sulla piattaforma come tale). Attraverso tale procedura ciascun referente, accedendo con il proprio SPID/CNS/CIE, potrà accettare "l'incarico" ricevuto e così (successivamente all'approvazione) vedere e gestire tutte le pratiche per cui è delegato. Si fa presente, inoltre, che la delega è revocabile in qualsiasi momento dal Soggetto Proponente e che, anche in caso di accreditamento già effettuato, è sempre possibile per il soggetto proponente modificarlo e richiedere l'accREDITAMENTO con referente. Tutta la procedura è gestita all'interno della piattaforma ed è descritta nel manuale di accREDITAMENTO pubblicato su questo portale.

127-(D) Salve, vorrei avere chiarimenti circa le modalità di calcolo del contributo a fondo perduto a seguito delle modifiche approvate con AD 735 del 1° ottobre 2021. Ipotizzando che una Piccola impresa realizzi un investimento di 100.000,00 (di cui 40.000,00 a valere sulla categoria Impianti, Macchinari ed Attrezzature) ed ottenga un Mutuo di 100.000,00 per 10 anni con 24 mesi di preammortamento al tasso del 5,85%, quale sarebbe la procedura per effettuare il calcolo del contributo?

(R) Premesso che il calcolo del contributo avviene considerando i parametri espressamente previsti nell'art. 37 del Regolamento e richiamato dall'art. 5 nell'Avviso Pubblico, la risposta al Suo quesito è: Ipotizziamo che si riconosca ammissibile l'intero investimento proposto e rendicontato (100.000,00); ipotizziamo che l'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore sia 1,85, a cui va aggiunto lo spread (determinato dalla Giunta regionale con proprio atto) del 5% (500 punti base); il tasso applicabile, come sopra ottenuto, sarebbe il 6,85%. Poiché lo stesso sarebbe più alto rispetto a quello ottenuto dal soggetto finanziatore, si utilizzerebbe il 5,85% (tasso applicato dal soggetto finanziatore), come previsto al comma 3 dell'art. 37 del Regolamento; il calcolo del contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi attualizzati (Punti 5 e 6 dell'art. 5 dell'Avviso), sarebbe effettuato su di un massimo di 7 anni (più 2 di preammortamento) sull'importo ascrivibile alla categoria Opere Murarie (nel Suo esempio pari ad 60.000,00), e su un massimo di 5 anni (più 1 anno di preammortamento) sull'importo ascrivibile alla categoria Impianti, Macchinari ed Attrezzature (sempre secondo il Suo esempio, pari ad 40.000,00); quindi, il CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI DETERMINATO SUL MONTANTE DEGLI INTERESSI attualizzati si otterrebbe nel seguente modo: $[(60.000,00 \times 7 \text{ anni} + 2 \text{ di preammortamento}) = 19.036,81 + (40.000,00 \times 5 \text{ anni} + 1 \text{ di preammortamento}) = 8.331,59 \text{ al tasso del } 5,85]$; come previsto al punto 8 dell'Art. 5 dell'Avviso Pubblico, con esclusivo riferimento agli investimenti in macchinari ed attrezzature (Sua ipotesi di 40.000,00), potrà essere erogato un CONTRIBUTO AGGIUNTIVO IN CONTO IMPIANTI che non potrà essere superiore al 35% dell'investimento ammesso che è pari in questo caso ad 14.000,00. Il TOTALE DEL CONTRIBUTO EROGABILE sarebbe dato dalla sommatoria tra il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi attualizzati + il contributo aggiuntivo del 35% in conto impianti che è pari ad 41.368,40;

128-(D) Buongiorno, in riferimento alla recente nota sul cumulo delle agevolazioni, si pongono i seguenti quesiti: si parla solo di credito d'imposta del Mezzogiorno e di credito d'imposta ZES; Il credito d'imposta 4.0 è anch'esso cumulabile? Non è chiaro il calcolo della cumulabilità dei vari aiuti di stato. Ipotizzando che un'azienda (micro-piccola) debba fare un investimento in attrezzature per . 2.000.000, si ipotizzano i seguenti contributi: contributo titolo II pari al 45% (. 900.000); garanzia e controgaranzia pari al 10% (. 200.000); credito d'imposta Mezzogiorno pari al 45% (. 900.000); credito d'imposta 4.0 pari al 40% (. 800.000). E' possibile quantificare il contributo complessivo ottenibile dall'impresa e il metodo di calcolo in base all'esempio suddetto? Grazie

(R) Preliminarmente, è necessario effettuare una netta distinzione tra aiuti di stato e misure e/o finanziamenti di carattere generale non qualificati come aiuti di stato. Gli aiuti di stato devono sottostare alla disciplina prevista dalla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) del 02.12.2021 C(2021)8655 final. Pertanto, possono essere cumulati aiuti di stato per gli stessi costi ammissibili fino all'intensità massima prevista dalla vigente Carta degli Aiuti, ossia il 40% per le Grandi Imprese, il 50% per le Medie Imprese e il 60% per le Piccole Imprese. Gli aiuti a carattere generale (destinati alle imprese operanti sull'intero territorio nazionale) possono essere cumulabili con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, non porti al superamento del costo sostenuto. A titolo esemplificativo, facendo riferimento al suo esempio sono aiuti di stato il credito d'imposta del Mezzogiorno ed il credito d'imposta ZES. Invece, il credito d'imposta in beni strumentali nuovi industria 4.0 è una misura a carattere generale, non qualificata come aiuto di stato (come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, con risposta ad interpello n.332/2022). Nell'esempio da Lei riportato, quindi, se i beni oggetto di domanda Titolo II hanno usufruito del credito di imposta Mezzogiorno il tetto massimo complessivo dell'agevolazione tra il Titolo II, il credito di imposta Mezzogiorno e l'eventuale aiuto in forma di garanzia non potrà essere - nel caso di una piccola impresa - cumulativamente superiore all'intensità del 60% calcolata sull'investimento ammesso (50% per le Medie e 40% per le Grandi imprese). Se l'impresa vorrà usufruire anche del credito d'imposta in beni strumentali nuovi

industria 4.0 , potrà cumulare tale finanziamento nel limite del costo sostenuto. Resta inteso che, nel caso di beni oggetto di credito di imposta, sarà sempre necessario verificare preliminarmente il rispetto dell'effetto di incentivazione e che, quindi, non sia stato già avviato l'investimento prima di aver presentato la domanda ai sensi del Titolo II, pena l'inammissibilità dell'intero programma di investimenti.